

scia atterrirsi da quel colore, che ha in odio, lascia di correre contro a quel Cacciatore, e si muove contro ad un'altro. Quello pure, se, collocato in luogo vantaggioso, crede d'essere in istato di ammazzarlo si ferma, e lo attende; o fugge se non lo può, e in fine si copre similmente con il panno rosso, come ha fatto l'altro. La tresca si avvanza tanto, che, o l'animale e messo a morte, o vinto dalla fiacchezza, non potendo più reggersi, cade a terra, e rimane preso.

Non è la Polonia senza Orsi, li quali si prendono con le reti se sono grandi. Quando li vedono assicurati, che non possano fuggire, legano loro strettamente la bocca, e le zampe con corde di canape, e vinchi in modo che non possano scuotersi. Le legature sono fatte con tanta industria, che in pochi momenti possano liberarli da que' legami. Così vincolati però li rinferrano in gabbie di legno, ove li tengono fino ad altre risoluzioni,

Perchè la Polonia non ha scarsezza di molti altri Animali Salvatici, di varie forte sono anche le Caccie, che si praticano da' Polacchi, le quali è superfluo di riferire minutamente, potendosele ciascheduno immaginare da sè medesimo. Hanno le Lepri, la Capra Salvatica, il Castore, e quello che volgarmente si chiama la *Gran Bestia*, ed è il vero Dante. Di questi Animali mangiano, come un cibo delizioso, la Carne della Capra, e del Dante, la Coda del Castore, e le Zampe degli Orsi. Quella però del Dante la conservano quattordici, o quindici giorni prima di mangiarla, acciò si stagioni; anzi li Nobili se la portano se-
co